

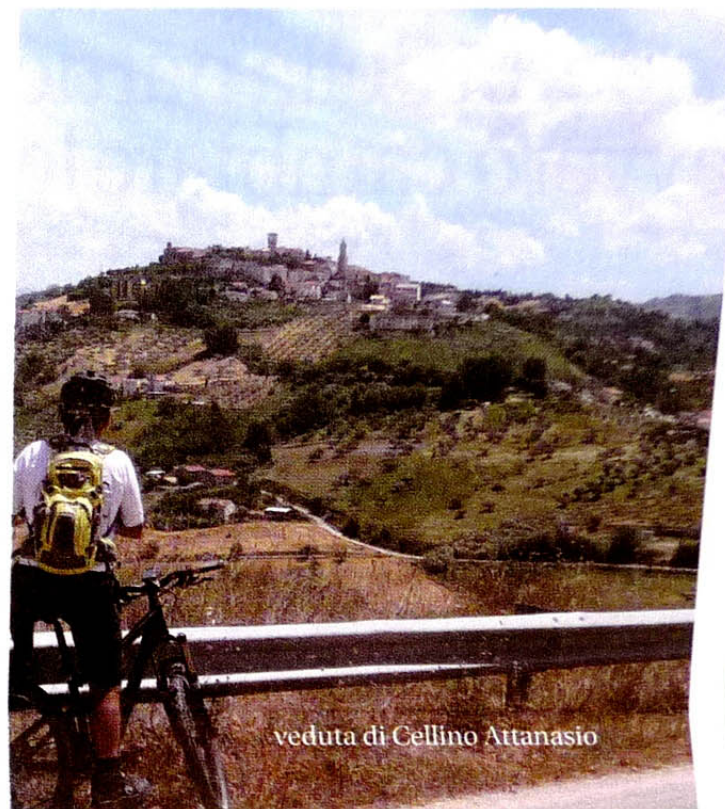
Un percorso turistico da ri-scoprire

SUL CRINALE DEGLI ACQUAVIVA

Pedalare su di un crinale panoramico e ventilato con vista sul mare. Il rumore della città con la sua esuberanza che finisce in campagna, dove il silenzio pare caderti addosso e c'è tutto il tempo da dedicare a se stessi. Traffico quasi nullo. È la proposta della settimana per vivere in maniera diversa il territorio. I membri del Coordinamento ciclabili teramane hanno battezzato questo percorso il Crinale degli Acquaviva, dal nome della potente famiglia che governò a lungo i borghi di mezzo Abruzzo teramano. Si parte da Pineto per la ciclabile costiera che tocca l'Area Marina protetta della Torre di Cerrano, puntando verso Mutignano, piccolo paese a circa sei chilometri. Il panorama sull'Adriatico e sui casali è fantastico. Il borgo si caratterizza per i murales sulle facciate delle case aventi per tema scene di vita rurale. Interessante la lapide con i nomi delle vittime delle bombe inglesi che, dalle altitudini di Atri sparavano contro i tedeschi posti a valle dell'abitato. Alcune granate colpirono nove cittadini. Era il 24 marzo 1944. In discesa si riprende la SP 28 che sale nella città ducale. S'incontra la Via di Fonte Canale con un caratteristico

Dall'Area marina protetta del Cerrano al Parco nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, passando per l'Oasi dei Calanchi di Atri e la Riserva naturale di Castel Cerreto

lavatoio e numerosi archi gotici e vasche (per approfondimenti <http://www.comune.atri.te.it/index.asp?todo=city&subtodo=fontane>). Si entra in Atri attraverso l'antica porta San Domenico (sec XVI). Da notare l'interessante facciata di San Giovanni Battista (sec XIV). Una viuzza ad angolo catapulta nella Piazza Duchi d'Acquaviva, con il caratteristico palazzo. È possibile scoprire il centro Oasi dei calanchi, dove la vista spazia dall'Adriatico alla Majella e al Gran Sasso. Le numerose aziende vitivinicole del posto, offrono interessanti visite turistiche guidate. Si pedala verso Cellino Attanasio, tra storia, arte, enogastronomia. Chi vuole percorrere solo un tratto, ogni tanto trova un bivio per il fondovalle del Vomano. Cermignano è sede di un antico castello.



veduta di Cellino Attanasio

Dal suo belvedere si ammira il bacino del Piomba e una scultura commemorativa ai caduti della Patria, realizzata nel 1922 dal teramano Pasquale Morganti. Si può scendere a Montegualtieri per una visita alla torre triangolare e al vecchio mulino di Maiorino Francia, lungo il Vomano, risalente al 1868. Altra meta è Penna Sant'Andrea, il paese del Laccio d'amore. Volendo proseguire sul crinale, si raggiunge la località Monte Giove dove furono trovati resti archeologici dell'Età del Ferro. È possibile visitare la Riserva naturale di Castel Cerreto, proseguire per Colledoro e Isola del Gran Sasso o recarsi a Ronzano e la sua abbazia.

Sergio Scacchia
(con la collaborazione di **Lucio De Marcellis e Dario Ripani**)